VareseNews

Varese accende la fiamma olimpica: al via la 47^a edizione della Fiera nel segno dello sport e dell'imprenditorialità

Pubblicato: Venerdì 12 Settembre 2025



È tornata con un segnale forte la Fiera di Varese, che questo pomeriggio, venerdì 12 settembre, ha ufficialmente aperto i battenti alla Schiranna per la sua 47^a edizione. Una manifestazione storica, che si rinnova nel segno della ripartenza e della collaborazione tra istituzioni, imprese e cittadini.

A suggellare l'inaugurazione, un gesto altamente simbolico: l'accensione della fiamma olimpica, che brucia all'ingresso della fiera come ponte ideale tra Varese e l'appuntamento con Milano-Cortina 2026.

Una cerimonia partecipata, quella dell'apertura, alla presenza di autorità politiche, militari, rappresentanti delle istituzioni, imprenditori e cittadini, che ha celebrato non solo l'inizio della fiera, ma anche un ritrovato slancio collettivo.

Torna a crescere il numero di espositori

A dare subito la misura della portata di questa edizione è **Ivana Perusin, vicesindaca e assessore alle attività produttive e al turismo del Comune di Varese**, che ha sottolineato come la Fiera sia da quasi 50 anni «il punto di riferimento per gli imprenditori del territorio». E quest'anno, per la prima volta dopo la pandemia, torna a crescere il numero degli espositori: **oltre 150 aziende su un'area di 7.000 mq**, un dato che racconta la vitalità del tessuto economico varesino.

«Questa fiera è un contenitore che ci mostra i diversi volti e le diverse visioni del nostro territorio» ha affermato Perusin, ricordando anche il valore sociale dell'evento, luogo d'incontro, confronto e aggregazione.

Multisettorialità, sapori e innovazione: il cuore pulsante della fiera

Resta centrale la vocazione multisettoriale della Fiera: accanto all'area istituzionale dedicata a enti e stampa, lo spazio commerciale si articola in aree tematiche che spaziano dall'arredamento all'edilizia, fino all'agroalimentare. Grandi marchi, artigiani, materiali innovativi e specialità culinarie creano un percorso che racconta il meglio della produzione locale e nazionale.

Grande novità del 2025 è la Varese Wine Week, un vero e proprio evento nell'evento: per dieci giorni, l'area espositiva si trasforma in un viaggio tra le eccellenze del vino italiano, con degustazioni, vendita diretta e incontri con i produttori. Un'ulteriore occasione per unire promozione enogastronomica, cultura e turismo.

Arte, sport e territori: un modello di sviluppo integrato

Accanto all'impulso economico, la fiera è anche il palcoscenico ideale per raccontare le grandi sfide culturali e sportive del territorio. Ne ha parlato il sindaco Davide Galimberti, ricordando la candidatura di Varese e Gallarate a capitale dell'arte contemporanea, come esempio concreto della "capacità del territorio di fare rete e trovare soluzioni davanti alle difficoltà".

Lo ha ribadito il **Presidente della Provincia Marco Magrini**, ricordando il **progetto Varese Cultura 2030** che mira a sostenere, in modo integrato le tante iniziative promosse, come la recente **mostra di Kandinsky che inaugurerà al MAGA** esempio di un'offerta tesa a rafforzare non solo il turismo, ma anche la crescita economica.

«Lo sport – ha poi proseguito Magrini – rappresenta un altro pilastro: dal canottaggio al ciclismo, dalla Tre Valli Varesine agli eventi su ghiaccio, fino alla partecipazione attiva di Varese a Milano-Cortina 2026, **l'intero sistema locale è mobilitato per costruire una vera identità sportiva di marca territoriale.** Ne è prova anche lo sviluppo delle piste ciclabili, come quella sul Lago Maggiore, che uniscono mobilità dolce e valorizzazione paesaggistica».



Fiere, identità e attrattività: la sfida dell'accoglienza

«La fiera è il luogo dove ci si vede tutti» ha commentato il **presidente della Camera di Commercio Mauro Vitiello**, ribadendo **l'importanza di lavorare insieme per rendere la provincia attrattiva**. Al centro, il progetto "Vieni a vivere a Varese", che punta a incentivare chi lavora nella provincia a stabilirvisi, per rafforzare il legame tra persone, aziende e territorio.

Un progetto che ha già fatto parlare di sé a livello nazionale, e che si pone come risposta concreta al fabbisogno di manodopera e alla fuga di talenti. «Le imprese hanno bisogno di persone, anche nell'era dell'intelligenza artificiale» ha sottolineato Vitiello.

Un evento sicuro e condiviso

A garantire il regolare svolgimento della manifestazione è il lavoro sinergico delle forze dell'ordine, coordinato dal **Prefetto Salvatore Pasquariello**, che ha sottolineato la necessità di una stretta collaborazione istituzionale per un evento che cresce nei numeri e nell'importanza: «La fiera è un'occasione di dialogo tra tutti gli attori del sistema produttivo – ha detto il prefetto definendola – un simbolo di unione, tra radici e futuro».

Il sostegno della Regione

Anche il **Presidente della Regione Lombardia, Attilio Fontana**, ha voluto rimarcare il valore delle fiere per il sistema economico regionale, sostenute da bandi dedicati: «Le fiere sono lo strumento con cui le PMI possono mostrarsi al mondo » ha affermato, ricordando che **il 2026 è l'anno olimpico**, un'opportunità per l'intera Lombardia di mostrare la propria capacità ricettiva e organizzativa.

Una fiamma che unisce

Il braciere olimpico all'ingresso della fiera non è solo un omaggio simbolico a Milano-Cortina 2026: è il

segno tangibile di un territorio che accende le proprie energie migliori, per affrontare sfide economiche, culturali e sociali con spirito di squadra.

La benedizione, una poesia della tradizione bosina e il taglio del nastro hanno completato la cerimonia inaugurale: in un'atmosfera carica di entusiasmo e orgoglio, la Fiera di Varese è ufficialmente aperta. Fino al 21 settembre, la Schiranna sarà il cuore pulsante della provincia, luogo di incontro tra passato, presente e futuro.

Il calendario degli incontri

Redazione VareseNews redazione@varesenews.it